



*Ispettorìa San Giovanni Bosco—Moz
Lectio Divina— Festa del Grazie mondiale*

Introduzione: Nei primi capitoli del suo Vangelo, S. Matteo inizia presentando Gesù e la sua missione. In seguito, narra la concretizzazione di questa missione: con parole e gesti, Gesù propone ai discepoli e alle moltitudini il Regno di Dio. Gesù vuole annunciare e far sperimentare agli uomini la vita, il bene e la gioia che Dio offre a chi lo riceve.

Relativamente al messaggio proclamato dai profeti in questa predicazione, Gesù segue un cammino particolare: inizia con il termine “beati” ossia, felici... Le beatitudini sono il cammino concreto per la trasformazione di questo mondo in un mondo di fraternità, giustizia e pace.

Invocazione allo Spirito Santo: INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la Tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la Tua presenza scendi su di noi.
Vieni Consolatore dona pace ed umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.



Rit. *Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!*
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.

Invochiamo la Tua presenza, vieni Signor,
invochiamo la Tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a Te.

Rit. *Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!*
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!

GUIDA: Con la sua autorità messianica, Gesù promulga la nuova legge evangelica del Regno per tutti i membri del nuovo popolo di Dio: **Cammino sicuro di felicità, nonostante nuovo e paradossale.** Dichiara beati i poveri e gli affamati, quelli che piangono e soffrono, i misericordiosi che sanno perdonare, i retti e i puri di cuore, quelli che promuovono pace e escludono la violenza, i perseguitati per la loro fedeltà a Dio. Gesù pronunciò le beatitudini per ogni uomo e per ogni donna disposti a seguire il suo cammino.

Tutti: Non possiamo essere beati “se non ci convertiamo, se non siamo capaci di apprezzare e vivere i doni di Dio”. (Papa Francesco, Angelus, 29.01.2017)

Guida: Queste parole di Gesù, anche se possono sembrare poetiche, vanno decisamente contro corrente a ciò che normalmente è abituale, a ciò che si fa nella società; e nonostante questo messaggio di Gesù ci affascini, in realtà il mondo ci conduce verso un altro stile di vita. Le beatitudini non sono un impegno lieve o superficiale; al contrario le possiamo vivere solamente se lo Spirito Santo ci permea con tutta la sua forza e ci libera dalla debolezza dell'egoismo, dalla pigrizia e dall'orgoglio. (Cf. Exortazione apostolica Gaudete et Exsultate)

Tutti: “Gesù manifesta la volontà di Dio di condurre gli uomini alla felicità, questo messaggio già era presente nella predicazione profetica: ‘Il Signore è vicino ai poveri e agli oppressi e li libera da quelli che li maltrattano’”. (Papa Francesco)

Guida: COSA TI DICE IL TESTO? (Osserviamo lo stile di Gesù Maestro)

LETTURA DEL TESTO (Mt 5, 1-12)

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.

Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli.

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

*Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il Regno dei cieli.*

*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.*

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

COSA IL TESTO DICE A ME, A TE, A NOI, OGGI?

Rileggo il testo. Rifletto e mi esamino per considerare se mi riconosco nelle beatitudini proclamate da Gesù.

*(Breve momento di silenzio per interiorizzare la Parola
Sottofondo musicale strumentale)*



Guida: Papa Francesco nell'Esortazione apostolica "Gaudete et Exsultate" ci aiuta a riflettere sulle beatitudini: "il mio obiettivo è umile: far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, sfide e opportunità, perché il Signore ha scelto ciascuno di noi "per essere santo e irreprensibile alla sua presenza nell'amore." (cf. Ef 1, 4).

VOCE 1: Gesù nel discorso delle beatitudini, ci indica il cammino dell'accoglienza di questo dono Divino. Sì, le **beatitudini - felici ...**

- non sono altro se non risposte all'Amore di Dio che, ricevendo il dono delle nostre vite, ci introduce nel suo Regno.

Tutti: Accettare, rimanere, crescere e perseverare nella costruzione di questo Regno nel mondo: ecco il cammino da percorrere verso la Santità.

Guida: A prima vista le attitudini di vita, proposte da Gesù nel suo tempo, ancora oggi non sono state valorizzate: come possono essere felici i poveri, i sofferenti, i perseguitati?

La risposta si incontra nella seconda parte di ognuna delle beatitudini, in quanto tutte confluiscono nello stesso punto: **la partecipazione al Regno di Dio.**

VOCE 2: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli.»

Il Vangelo ci invita a riconoscere la verità del nostro cuore, per vedere dove riponiamo le sicurezze della nostra vita. Per questo Gesù chiama felici i poveri in spirito, ossia quelli che hanno un cuore povero, un cuore dove il Signore può entrare con la sua incessante novità.

Luca non parla di una povertà «in spirito», ma semplicemente dell'essere "povero" (cf. *Lc* 6, 20), invitandoci così a una vita austera ed essenziale. In questo modo ci chiama a condividere la vita con i più bisognosi, la vita che hanno vissuto gli apostoli e che, in ultima analisi, è un invito a configurarci a Gesù che "essendo ricco, si fece povero" (*2 Cor* 8, 9). (Cf. **Esortazione Apostolica Gaudete et Exsultate, n. 67,68,70**)

Tutti: "Essere povero nel cuore : questa è Santità".

VOCE 3: «Beati quelli che piangono, perché saranno consolati»

Come possono essere felici quelli che piangono? Nel frattempo, quanti nella vita non hanno mai sperimentato la tristezza, l'angustia, la sofferenza, non conosceranno mai la forza della consolazione. Al contrario, felici possono essere quelli che hanno la capacità di commuoversi, di sentire nel cuore il dolore che esiste nella propria vita e in quella degli altri. Questi saranno felici, perché la mano tenera di Dio Padre li accarezzará e consolerá.

TUTTI: Saper piangere con gli altri: questa é Santitá.

Voce 1: «Beati i miti , perché erediteranno la terra»

Nonostante sembri impossibile, Gesù propone un altro stile: la mitezza. É ciò che praticava con i suoi discepoli, e contempliamo nella sua entrata a Gerusalemme: «ecco che il Re viene al tuo incontro, mite, cavalcando un puledro d'asina» (Mt 21, 5; cf. Zc 9, 9).

Disse Gesù «Imparate da me che sono mite e umile di cuore e incontrerete riposo per il vostro spirito».

La mitezza é un modo di essere che ci avvicina molto a Gesù. (Cf. **Esortazione Apostolica Gaudete et Exsultate, n. 71, 72**)

TUTTI : Reagire con umile mitezza : questa é Santitá.

VOCE 2: «Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati. »

“Questa giustizia comincia a diventare realtà nella vita di ciascuno, essendo giusti nelle proprie decisioni, e in seguito si manifesta nella ricerca di giustizia a favore dei poveri e dei piú vulnerabili. É vero che la parola giustizia puó essere sinonimo di fedeltá alla volontà di Dio con tutta la nostra vita, ma, se gli diamo un significato molto generale, ci dimentichiamo che questa si manifesta specialmente nella giustizia a favore degli indifesi: «Cercate ciò che é giusto, soccorrete gli oppressi, fate giustizia agli orfani, difendete le vedove. » (Is 1,17). (Cf. **Esortazione Apostolica Gaudete et Exsultate n. 79**)

TUTTI : Cercare la giustizia con fame e sete: questa é Santitá.

VOCE 3: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.»

“La misericordia ha due aspetti: é dare, aiutare, servire gli altri, ma anche perdonare, comprendere. Matteo la riassume in una regola d’oro: «Ció che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.» (7,12). Il Catechismo ci ricorda che questa legge si deve applicare «a tutti i casi», specialmente quando qualcuno «deve confrontarsi con situazioni che tornano il giudizio morale meno sicuro e la decisione difficile». (Cf. **Esortazione Apostolica Gaudete et Exsultate n. 80**).

TUTTI: Vedere e agire con misericordia: questo é Santitá.

VOCE 1: Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Nella Bibbia, il cuore significa le nostre vere intenzioni, ciò che realmente cerchiamo e desideriamo, al di lá delle nostre apparenze: «l’uomo vede le apparenze, ma il Signore vede il cuore » (1 Sam 16, 7). Il Signore parla al cuore (cf. Os 2, 16) e nel cuore desidera fissare la sua legge (cf. Jer 31, 33). In ultima analisi, vuole darci un cuore nuovo (cf. Ez 36, 26). (Cf. **Esortazione Apostolica Gaudete et Exsultate, n. 83**)

TUTTI: Mantenere il cuore pulito da tutto ciò che macchia l’amore: questa é Santitá.

VOCE 2: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio».

“Questa beatitudine ci fa pensare alle numerose situazioni di guerre che perdurano nel tempo. I pacifici sono fonte di pace, costruiscono la pace e l’amicizia sociale. A quelli che si preoccupano di seminare pace, Gesù fa una promessa meravigliosa: «saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). (Cf. **Esortazione Apostolica Gaudete et Exsultate, n. 87-88**).

TUTTI: Seminare pace intorno a noi: questa é Santitá.

VOCE 3: Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi é il Regno dei cieli.

Gesú ricorda le innumevoli persone che furono e che sono perseguitate per aver lottato per la giustizia rimanendo fedeli a Dio e agli altri. Per vivere il Vangelo, non possiamo sperare che tutto ciò che ruota intorno a noi ci sia favorevole, perché molte volte le ambizioni di potere e gli interessi mondani giocano in noi. Gesú ci dice che incontreremo felicità, quando, «mentendo, diranno ogni genere di calunnie contro di noi, per causa sua». (Cf. **Esortazione Apostolica Gaudete et Exsultate, n 90, 91, 94**)

TUTTI: Abbracciare quotidianamente il cammino evangelico anche quando questo ci procurerà problemi: questa é Santità.

Guida: Papa Francesco dice che le beatitudini sono il **GPS** della vita cristiana.

Fra tutte le beatitudini ne sceglie una affermando: “non dico essere la chiave” di tutte, “ma ci fa pensare molto”:

Questo cammino tracciato da Gesú, i Santi si sforzarono di percorrerlo, coscienti dei loro limiti umani. Nella loro esistenza terrena, di fatto, furono poveri in spirito, sofferenti per i peccati, miti, affamati e assetati di giustizia, misericordiosi, puri di cuore, artefici di pace, perseguitati per causa della giustizia. E Dio li rese partecipi della sua stessa felicità: la pregustarono in questo mondo, e, in quello futuro, la godono in pienezza. Sono ora confortati, eredi della terra, saziati, perdonati, Vedono Dio di cui sono figli. In una parola: “appartiene a loro il Regno dei cieli.” (cf. Mt 5, 3.10).

PREGHIERA E CONTEMPLAZIONE

COSA IL TESTO CI FA DIRE A DIO?

Ascolto lo Spirito nel mio intimo e mi lascio interpellare dalla Parola.

Cosa voglio dire a Dio in questo momento?

Qual è il mio nuovo sguardo a partire dalla Parola?

Guardiamo il mondo e la vita con gli occhi di Dio. Eliminiamo dal nostro modo di pensare e agire ciò che non viene da Dio, ciò che non è conforme alle beatitudini, il nostro GPS, come ci ha detto Papa Francesco.

**Canto Finale: Bem-Aventurados Os Misericordiosos
JMJ Cracóvia 2016**

Levantarei meu olhar aos montes
De onde o auxílio virá
Deus é a força de quem tem fé
Misericórdia ele é



Quando erramos, ele é por nós
Mostra-nos o colo do pai
Com o seu sangue libertador
Livra do mal e da dor

***Bem-aventurados os misericordiosos
Porque eles alcançarão misericórdia
Bem-aventurados os misericordiosos
Porque eles alcançarão misericórdia***

Sem seu perdão quando eu cair
Quem poderá me levantar?
Se Deus perdoa, quem somos nós
Para não perdoar?

***Bem-aventurados os misericordiosos
Porque eles alcançarão misericórdia
Bem-aventurados os misericordiosos
Porque eles alcançarão misericórdia***

O sangue de Cristo nos resgatou
Ele ressuscitou
Grite pro mundo inteiro ouvir

Jesus Cristo é o senhor

***Bem-aventurados os misericordiosos
Porque eles alcançarão misericórdia
Bem-aventurados os misericordiosos
Porque eles alcançarão misericórdia***

Deixa o teu medo e tem fé
Um novo tempo virá
Cristo está vivo, vivo entre nós
E um dia ele voltará



***Bem-aventurados os
misericordiosos
Porque eles alcançarão misericórdia
Bem-aventurados os misericordiosos
Porque eles alcançarão misericórdia***



Italiano

Sei sceso dalla tua immensità
in nostro aiuto.
Misericordia scorre da te
sopra tutti noi.

Persi in un mondo d'oscurità
lì Tu ci trovi.
Nelle tue braccia ci stringi e poi
dai la vita per noi.

***Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!***

Solo il perdono riporterà
pace nel mondo.
Solo il perdono ci svelerà
come figli tuoi.

***Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!***

Col sangue in croce hai pagato Tu
le nostre povertà.
Se noi ci amiamo e restiamo in te
il mondo crederà!

***Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!***

Le nostre angosce ed ansietà
gettiamo ogni attimo in te.
Amore che non abbandona mai,
vivi in mezzo a noi!

***Beato è il cuore che perdona!
Misericordia riceverà da Dio in cielo!***



